

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4428 del 11/08/2026
Oggetto	Oggetto: DPR 59/2013 E S.M.I.: ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALLO STABILIMENTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI PARMA, STRADA BENEDETTA 97, RICHIESTA DALL'IMPRESA ALBERGO TRE VILLE S.R.L. PER L'ATTIVITÀ ALBERGHIERA DOTATA DI CUCINA SENZA SOMMINISTRAZIONE. SIN 2025-14717
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4624 del 11/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
Responsabile adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno undici AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), diventata a far data dal 01/03/2026 Servizio Autorizzazioni e Energia (SAE) territorialmente competente, spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore

VISTA:

l'istanza presentata al SUAP del Comune di Parma in data 08/11/2024 e acquisita da ARPAE SAC (ora SAE PR) con PG/2024/211098 del 21/11/2024 – pratica Sinadoc 2025-17417 - (SUAP n. 6946/2024) dal legale rappresentante/procuratore dell'impresa ALBERGO TRE VILLE S.R.L. (P.IVA 02052210347), con sede legale nel Comune di Parma, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività ALBERGHIERA DOTATA DI CUCINA SENZA SOMMINISTRAZIONE svolta presso l'impianto ubicato in Strada Benedetta, 97, Comune di Parma, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995).

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a VIA;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma - Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC parma@pec.arpae.it**

Sede legale Arpae: **Via Po 5, 40139 Bologna** | tel 051 6223811 | **www.arpae.it** | P.IVA 04290860370

- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e 6;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4 commi 1 e 2 d.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da ARPAE, con nota PG. 2025/73134 del 17/4/2025, veniva trasmessa al SUAP dall'impresa istante, ed acquisita poi con PG.2025/91025 del 16/05/2025 agli atti di ARPAE consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori
- ARPAE SAE PR a seguito della verifica di completezza documentale dell'istanza e della correttezza formale, con nota PG.2025/94064 del 20/05/2025 indicava la conferenza dei servizi decisoria "semplificata" ai sensi dell'art.14-bis l.241/90, come previsto dall'art.4 comma 7 del d.P.R. 59/2013,
- con PG.2025/104455 del 11/06/2025 ARPAE SAE PR comunicava all'impresa e al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative richieste dal Consorzio di Bonifica Parmense, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- l'impresa in data 04/07/2025 prot. PG.2025/120816 richiedeva una proroga per la trasmissione delle integrazioni richieste concessa da ARPAE SAE PR in data 18/07/2025 prot. PG.2025/130534;
- l'impresa trasmetteva ad Arpae SAE PR con nota acquisita con PG.2025/182444 del 15/10/2025 le integrazioni richieste che Arpae SAE PR inoltrava a tutti gli Enti richiedendo i pareri definitivi con nota prot.PG.2025/18393 del 16/10/2025 e successivo sollecito del 28/11/2025 prot. PG.2025/211324;
- in data 16/12/2025, con prot. PG.2025/223363, il Consorzio di Bonifica Parmense trasmetteva ad ARPAE parere non favorevole per mancanza di documentazione;
- in data 24/02/2026 prot. Pg.2026/35051 il Suap di Parma trasmetteva alla ditta preavviso di rigetto ai sensi

dell'art. 10 bis della L. 241/90 della domanda presentata dal soggetto interessato;

- in data 03/03/2026 con prot. Pg. 2026/39971 la ditta inviava le proprie osservazioni in merito chiedendo la riapertura dell'istruttoria procedimentale;

- l'impresa trasmetteva ad Arpae SAE PR con nota acquisita con prot. Pg.2026/54300 del 24/03/2026 le integrazioni richieste dal Consorzio di Bonifica parmense;

- in data 26/03/2026 con prot. Pg.2026/56482 Arpae richiedeva pareri definitivi;

- in data 22/04/2026, con prot. PG.2026/112127, il Consorzio rilasciava parere condizionato alla ricezione di ulteriore documentazione, acquisita dalla ditta in data 17/06/2026 con prot. PG.2026/110053;

- in data 22/06/2026 prot. Pg.2026/113662 Arpae richiedeva i parere definitivi;

- la conferenza si concludeva positivamente, essendo intervenuti nell'ambito della stessa, i seguenti atti/determinazioni di assenso:

- parere con prescrizioni per la matrice scarichi idrici del Consorzio di Bonifica Parmense del 10/07/2026, Prot. Pg. 126123 (allegato al presente atto);
- parere per la matrice scarichi idrici e rumore del Comune di Parma acquisito in data 23/07/2026, prot. PG.2026/135390, comprensivo del parere di ARPAE APAO Ovest per la matrice scarichi idrici acquisito in data 07/08/2026 con prot. PG.2026/145866;

pertanto il presente provvedimento costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi;

CONSIDERATO, inoltre, che per la matrice EMISSIONI IN ATMOSFERA la ditta dichiara che: "... l'unico punto di emissione in atmosfera sarà generato da un impianto termico alimentato a gas metano avente potenza termica complessiva pari a 175 kW... pertanto, trattandosi di impianto termico alimentato a gas metano avente potenza termica inferiore a 1 MW, rientra nelle attività di cui all'art. 272 c. 1 del D.Lgs. 152/06 (emissioni scarsamente rilevanti) rif. allegato 14 D.G.R. n. 1769/2010 e s.m.i. attività dd) impianti di combustione alimentati a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW".

In merito alle ACQUE METEORICHE la ditta dichiara che: "... le superfici dei piazzali e dei cortili sono pavimentate e destinate esclusivamente a parcheggio degli autoveicoli delle maestranze e dei clienti... per cui rientrano nei criteri di esclusione previsti dalla normativa vigente (D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006)".

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale Arpae procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti;

DATO ATTO che:

- che non si è proceduto alla verifica antimafia in quanto il presente atto non riguarda un impianto di trattamento rifiuti e, pertanto, ai sensi del D.Lgs. 159/2011, la verifica antimafia è di competenza del SUAP di Parma in qualità di Autorità Procedente;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore dell'Impresa Albergo Tre Ville S.r.l., per l'esercizio dell'attività alberghiera dotata di cucina senza somministrazione, da realizzare nel Comune di Parma, Strada Benedetta, 97, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina Dirigenziale DET-2026- 277 del 15.04.2026, di conferimento dell'incarico dirigenziale dell'Unità di Staff del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (ARPAE SAE PR) alla Dott.ssa Beatrice Anelli.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi dell'attuale Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (SAE PR);

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 c. 2 L.n. 241/1990, con gli effetti di cui all'art. 14 quater L.n. 241/1990;

2. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa Albergo Tre Ville S.r.l., P.IVA 02052210347, in persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'impianto/stabilimento nel Comune di Parma, Strada Benedetta 97, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTOR E AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	a. Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 (articoli 124 e 125)	Comune
Rumore	b. Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

3. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- "Allegato A Scarichi" con acclusa planimetria di riferimento;
- "Allegato E Rumore"

4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

8. di TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Parma, ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì

trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Parma e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;

10. DI INFORMARE che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del SUAP in materia di antimafia ai sensi del D.lgs 06/09/2011 n. 159.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAE territorialmente competente;
- Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente

Responsabile Unità di Staff

Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma

D.ssa Beatrice Anelli

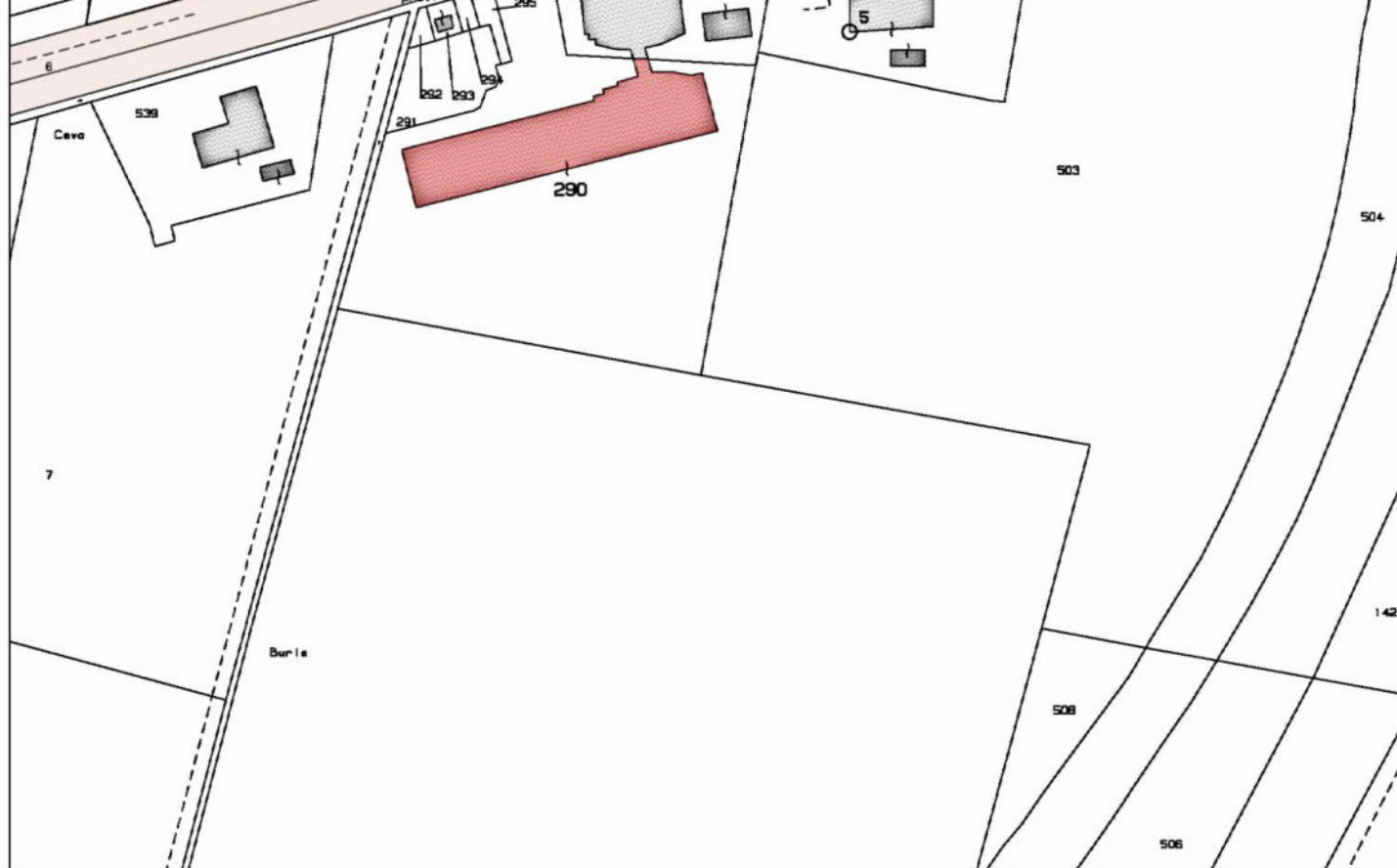
(firmato digitalmente)

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti
INTRODUZIONE	Pratica Sinadoc 2025-14717
	Albergo Tre Ville Srl Strada Beneceto 97 Parma
	Attività alberghiera dotato di cucina senza somministrazione di cibo
ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI Delibera C.I.M. 4/2/77; D.lgs. 03/04/2006, n° 152; L.R. 21 aprile 1999, n° 3; L.R. 24 marzo 2000, n° 22; Delibera G.R. 09/06/2003, n.1053.	
PARTE DESCRITTIVA	La richiesta riguarda un albergo con cucina senza somministrazione e piscina ad uso privato per un totale di 80 abitanti equivalenti. Scarico di reflui domestici in acque superficiali (Cavo Burla) previo trattamento in degrassatore sulla linea della cucina, e depuratore monoblocco.
PRESCRIZIONI (del Comune acquisito il parere di Arpae APAO Ovest e del Consorzio di Bonifica Parmense)	parere favorevole con le seguenti prescrizioni: 1. L'intervento venga realizzato conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata. 2. L'installazione degli impianti di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. 3. Dovrà essere installato un pozzetto di ispezione a valle dell'impianto di depurazione per il controllo dello scarico; le caratteristiche dovranno essere tali da garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. 4. Sia garantito il deflusso del refluo scaricato nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. 5. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di depurazione, o da persona appositamente delegata o da ditta specializzata. Delle operazioni di manutenzione deve essere tenuta la documentazione da rendere visionabile agli agenti accertatori. 6. I fanghi derivanti dagli impianti di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento. 7. Il titolare dello scarico dovrà garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti. 8. rispetto delle specifiche, condizioni e prescrizioni contenute nel parere consortile (allegato al presente atto)
DOCUMENTAZIONE DI	planimetria allegata

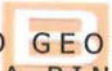
RIFERIMENTO	
--------------------	--

nota: competenza Comune



PLANIME

PROGETTISTA BUSI GEOM. STEFANO	TAV.3 INT.		SCHEMA FOGNARIO Planimetria generale e particolare sezione	Committente Albergo Tre Ville s.r.l.
	Committente: Abergo Tre Ville s.r.l.			
	Oggetto: 3°Integrazione alla domanda di autorizzazione unica ambientale AUA			
	Stato del disegno: STATO DI PROGETTO			
	Data: 29/05/2026	scala: 1:200		



STUDIO TECNICO GEOM. STEFANO BUSI
ED ASSOCIATI GEOM. STEFANIA BINI E GEOM. VITTORIANO FAVA
via Guerrazzi 32 – 26041 Casalmaggiore (CR) – Tel. E fax +39 0375 43111 – partita I.V.A. 01358420196
sito web : www.studioassociatobusi.it - mail : info@studioassociatobusi.it

Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

Parti tecniche	Attività alberghiera dotata di cucina senza somministrazione di cibo.
INTRODUZIONE	Pratica Sinadoc 2025-14717
	Albergo Tre Ville Srl Strada Beneceto 97 Parma
	La Zonizzazione Acustica Comunale classifica il sito in zona 4 – Aree di intensa attività umana, con limite diurno di 65 dBA e limite notturni di 55 dBA; presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di non superamento dei limiti di rumore presentate dal legale rappresentante con la quale si comunica altresì che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DPR 227/2011, vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità;
ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI piano di zonizzazione comunale	
PRESCRIZIONI (del Comune)	la società "ALBERGO TRE VILLE S.R.L." in quanto attività alberghiera è esclusa dall'obbligo di presentare la documentazione di impatto acustico in quanto attività ricompresa tra quelle "a bassa rumorosità" elencate all'allegato B del suddetto decreto; La Ditta è inoltre tenuta a rispettare le seguenti condizioni: le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate; - l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico; - deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

nota: competenza Comune



Spett.le
ARPAE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Pama

Pec: parma@pec.arpae.it

e alla c.a. della Dott.ssa Elisabetta Ardesi

Mail: eardesi@arpae.it

Spett.le

COMUNE DI PARMA

Pec: suap@pec.comune.parma.it

OGGETTO: (COD. CBP 107-2024) Rif. SUAP 6946/2024 – DPR 59/2013 s.m.i. – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale – Ditta Albergo Tre Ville S.R.L. per l'insediamento in Comune di Parma, Strada Benedetta n° 97.

Parere di competenza.

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di laminazione e di un impianto di depurazione a servizio dell'Albergo Tre Ville, sito in Strada Benedetta a Parma. Oltre a ciò, sono previste delle opere al fine di accrescere la sicurezza idraulica della suddetta attività alberghiera, confinante, lungo il lato occidentale, con il canale consortile Cavo Burla.

Esaminata la documentazione progettuale, pervenuta in data 22/05/2025 con protocollo n° 5200, e la documentazione integrativa, pervenuta in data 15/10/2025 con protocollo n° 9420, a seguito della nostra richiesta di integrazioni, inviata in data 06/06/2025 con protocollo n° 5712, il Consorzio, constatando la persistenza di alcune criticità tecniche, ha espresso, in data 16/12/2025 con protocollo n° 11723, un parere di carattere negativo.

A seguito di ciò, esaminata la nuova documentazione progettuale, pervenuta in data 23/03/2026 con protocolli n° 2537 e 2538 e, successivamente, in data 17/06/2026 con protocolli n° 6462, 6465 e 6468, il Consorzio esprime il proprio parere favorevole all'intervento in oggetto condizionato al rispetto delle seguenti precisazioni tecniche.





1. Invarianza idraulica e manufatto di regolazione

Al fine del rispetto dell'invarianza idraulica, nel progetto viene prevista la posa, nella porzione meridionale dell'area di proprietà, di uno scatolare con dimensioni interne pari a larghezza = 2,00 m e altezza = 1,00 m per una lunghezza di 100,00 m, garantendo così, a completo riempimento, un volume di laminazioni pari a circa 200 m³.

Al suddetto scatolare verranno collettate le acque depurate provenienti dalla piscina, le caditoie del piazzale esistenti e le acque meteoriche provenienti dalla copertura della struttura alberghiera, così da eliminare completamente i diversi scarichi privi di atto di concessione nel Cavo Burla e collettare tutto al sistema di laminazione di progetto, prevedendo l'immissione di uno scarico unico nella rete idrica consortile.

Nel punto più depresso della rete di scatolari (Punto "F"), viene prevista la realizzazione di un pozzetto di fine rete dotato da n° 2 tubazioni in ingresso, ossia lo scarico ordinario dell'opera di laminazione (DN160 mm) e lo scarico di troppo pieno (DN160 mm) e n° 1 tubazione in uscita (DN200 mm) per convogliare le acque laminate verso il pozzetto di regolazione. Il diametro di quest'ultima dovrà essere lo stesso della condotta di by-pass già prevista in progetto (troppo pieno).

Al termine della rete di laminazione è prevista la realizzazione di un manufatto di regolazione dotato di un impianto di sollevamento composto da n° 2 pompe (1 di servizio e 1 di emergenza) in grado di allontanare una portata massima pari a 20 l/s, mediante una condotta in pressione di diametro DN160 mm, direttamente nel Cavo Burla ad una quota pari o superiore a 2/3 dell'altezza del canale. Nel suddetto impianto di sollevamento verranno convogliate anche le acque reflue depurate (si veda il punto 4).

Infine, viene previsto il posizionamento di n° 2 valvole anti-rigurgito lungo la condotta di by-pass (troppo pieno). La prima posta all'interno del pozzetto immediatamente a monte del canale e la seconda direttamente sulla sponda del canale, così da evitare eventuali effetti di rigurgito.

Si prescrivono idonee e frequenti operazioni di manutenzione all'intero sistema di laminazione così da garantirne sempre il corretto funzionamento nel corso degli anni.

2. Sicurezza idraulica del territorio

Per la sicurezza idraulica dell'intera area di proprietà, nel progetto viene prevista la realizzazione, come descritto nella "*Relazione tecnica illustrativa*" siglata in data 29/05/2026, di una cordonatura perimetrale in calcestruzzo armato di altezza pari ad almeno 0,50 m (altezza minima prevista dal *Regolamento di Polizia Idraulica*) lungo il vano scala esterno per l'accesso al piano interrato. Inoltre, sempre come già dichiarato nella relazione progettuale sopra citata, tale cordonatura in c.a. di 0,50 m verrà posta anche a difesa delle finestre a servizio del piano semi-





interrato. In aggiunta a ciò, verrà predisposto un pozzetto per l'alloggiamento di un impianto di sollevamento da attivarsi in casi emergenziali.

Tutto ciò viene ritenuto necessario al fine di limitare i danni dovuti da eventuali allagamenti a scapito di beni/persone/animali presenti all'interno del piano semi-interrato, sottolineando, in ogni caso, l'assenza di responsabilità da parte del Consorzio per fenomeni di allagamento anche per il piazzale e l'area cortilizia.

3. Rivestimento del canale consortile

Al fine di limitare il numero di interventi manutentivi, resi particolarmente complessi a causa della presenza di una serie di opere sul ciglio esterno del canale consortile Cavo Burla, ovvero all'interno della fascia di rispetto, tra cui il piazzale, i pali dell'illuminazione e le barriere di sicurezza del parcheggio, il Consorzio ritiene condivisibile la proposta progettuale di rivestire l'intero tratto del Cavo Burla lungo il lato occidentale dell'area di proprietà per una lunghezza complessiva pari a circa 90,00 m.

Tale rivestimento, così come presentato nell'elaborato tecnico "*Tav. 4 – Sezioni di progetto*", avrà uno spessore di circa 0,30 m e sarà eseguito sia sulle sponde che sul fondo in calcestruzzo armato in modo che le sponde laterali abbiano un'inclinazione di 45 ° (pendenza pari a 1:1).

A corredo di quest'intervento, il Proponente, come dichiarato nella "*Relazione tecnica illustrativa*", si impegna ad installare adeguati dispositivi di sicurezza, consistenti in barriere in acciaio di colore nero/giallo e altezza pari a 1,00 m, per impedire la presenza di veicoli/persone in una fascia, di larghezza pari ad 1,00 m, a partire dal ciglio esterno del canale consortile per l'intera lunghezza dell'area di proprietà.

Infine, in corrispondenza dei pali della luce posti in vicinanza del ciglio esterno del Cavo Burla, nell'ambito del presente progetto viene prevista la posa di un'adeguata cartellonistica, installata circa ogni 10,00 m, visibile anche nelle ore notturne, in grado di segnalare il pericolo dato dalla presenza del canale.

4. Gestione delle acque reflue domestiche

Dagli elaborati tecnici si evince che è previsto il collettamento delle acque reflue provenienti dai servizi igienici delle camere dell'albergo, dai servizi igienici comuni e dalla cucina dell'albergo in un impianto di depurazione di progetto, posto nell'angolo sud-occidentale dell'area di proprietà, costituito da un degrassatore, un depuratore monoblocco e un pozzetto di campionamento, prima dell'ingresso nel pozzetto contenente l'impianto di sollevamento per lo scarico nella rete idrica consortile. L'intero impianto, che dovrà essere coerente con la normativa vigente (DGR n° 1053 del 2003 e s.m.i.), sarà dimensionato per gestire un totale di 80 Abitanti Equivalenti.





Si prescrive di predisporre, avvalendosi di ditte specializzate, corrette e frequenti operazioni di manutenzione al sistema di gestione delle acque reflue domestiche per le quali occorre conservare le ricevute in modo da, eventualmente, dare prova di ciò agli Enti di competenza.

Nell'ambito dell'attuale procedimento, il Consorzio ha provveduto a rilasciare al Proponente dell'intervento in oggetto il disciplinare di concessione relativo allo scarico diretto di acque meteoriche e acque reflue depurate e alla presenza di opere in fascia di rispetto.

Si rammenta che per tutti i punti trattati all'interno del presente parere dovrà essere assicurata nel tempo la manutenzione ordinaria e straordinaria a garanzia dell'efficienza del sistema.

Per ogni altro aspetto non esplicitamente riportato in precedenza, si specifica la necessità di dover rispettare i vincoli imposti dal Regolamento di Polizia Idraulica Consortile.

Si specifica che l'inizio lavori dovrà essere comunicata con un preavviso di almeno 10 giorni ai tecnici del Consorzio, in particolare l'Ing. Nicola Mammi (tel. 335-7433145), Ing. Alessandro Rizzi (tel. 0521-381370) e il Geom. Umberto Bandini (tel. 335-7433142).

Restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento si rendesse necessario, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

01/07/2025

Il Direttore Generale
Ing. Fabrizio Useri



Ing. Nicola Mammi
Ing. Alessandro Rizzi
Ufficio Agrario, Ambiente, Irrigazione e Concessioni
E-mail: nmammi@bonifica.pr.it
E-mail: arizzi@bonifica.pr.it
Tel: 0521-381311



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.